

Città metropolitana di Torino

D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R - Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in Comune di Poirino (TO) ad uso zootecnico ed igienico-sanitario, chiesta originariamente dal Sig. Tosco Giuseppe, cui subentra l'Impresa Individuale Tosco Gianluca. – Assenso (pratica n. 022405 - codice utenza TO12830)

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente n. 4252 in data 08.09.2026; Pozz* Codic* Univoc* (L.R. 22/99) TO-P-04391.

Il Dirigente (... omissis ...)

DETERMINA

- 1)** nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R all'Impresa Individuale Tosco Gianluca – P.IVA: 08232050016, con sede legale in Comune di Poirino (TO), Cascina Costa, n. 36/bis – il subingresso e la contestuale concessione preferenziale in forma precaria per la derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda ad uso ad uso zootecnico per volumi d'acqua inferiori a 5.000 mc/anno (*corrispondente all'uso Agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.*) in misura di 0,0206 l/s di portata media ed un volume medio pari a 650 mc/anno, ed igienico-sanitario (*corrispondente all'uso civile di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.*) in misura di 0,007 l/s di portata media corrispondente ad un volume medio pari a 220 mc/anno, estratta da n. 1 pozzo situato in Comune di Poirino (TO), località Cascina Costa, come identificato in premessa; **(pratica n. 022405 - codice utenza TO12830)**
- 2)** di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- 3)** di specificare che la derivazione dell'acqua dal pozzo viene concessa in forma precaria, allo scopo di non pregiudicarne in futuro l'eventuale fruizione ai prioritari fini idropotabili;
- 4)** di accordare la concessione per anni 40 (*quaranta*) successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999 e quindi fino al 10.8.2039, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
- 5)** di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione all'Agenzia del Demanio dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari dal 10.8.1999 fino al 31.12.2000, e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

- 6) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici, in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque;
- 7) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;
- 8) di notificare il presente provvedimento al titolare dell'utenza in oggetto ed alla Regione Piemonte Direzione Ambiente;
- 9) di provvedere ad aggiornare l'elenco delle utenze di acqua pubblica tramite il Sistema Informatico Regionale delle Risorse Idriche (SIRI);
- 10) di attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza per il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33;
- 11) di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino;
- 12) di dare atto di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.lgs 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio.

Il termine per il ricorso amministrativo, da proporsi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, è di giorni sessanta dalla data di notifica o di pubblicazione del presente provvedimento.

(...omissis)